



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA-2009-0006961 del 19/03/2009

Indirizzi in allegato

Pratica N. DSA-RIS-00 [2009.0039]

Ref. Mittente:

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla Raffineria
ENI S.p.A. di Sannazzaro de' Burgondi (PV) - Riunione
della Conferenza di Servizi del 24 febbraio 2009 -
Trasmissione verbale definitivo.**

Si dà seguito alla nota prot.n. DSA/2009/0005621 del 06.03.2009,
trasmettendo, in allegato, il verbale consolidato della riunione del 24 febbraio u.s.
della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata
ambientale alla centrale di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione
Lombardia
Via Fabio Filzi, 22
20124 Milano
Fax n. 02 67655653
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
roberto_formigoni@regione.lombardia
.it
mauro_villa@regione.lombardia.it

Al Presidente della Provincia di Pavia
Piazza Italia, 2
27100 PAVIA
Fax n. 0382 897298
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica agli indirizzi:
presidenza.consiglio@provincia.pv.it
vittorio.poma@provincia.pv.it

Al Sindaco del Comune di
Sannazzaro de' Burgondi
Via Cavour, 18
27039 Sannazzaro De' Burgondi (PV)
Fax n. 0382 901264
Gli indirizzi verranno via posta
elettronica all'indirizzo:
sindaco.sannazzaro@tin.it

Al Ministero dell'Interno Ufficio di
Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma (RM)
Fax n. 06 4741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, del
soccorso pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
aprileconcettovf@libero.it
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

Al Ministero dello sviluppo economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione Generale Energia e Risorse
Minerarie
Fax n. 06 47887783
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
segreteria.dgerm@sviluppoeconomic
o.gov.it

Al Ministero del lavoro, della salute e
delle politiche sociali Ufficio di
Gabinetto - Settore Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e
salute
Fax n. 06 59943278
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it

All'ISPRA (ex APAT) Commissario
Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione
Istruttoria IPPC c/o ISPRA (ex APAT)
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072904
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
ticali.dario@minambiente.it
roberta.nigro@apat.it
Alla Direzione Generale per la Qualità
della Vita
SEDE
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

ENI S.p.A. Div. Refining & Marketing
Raffineria Di Sannazzaro
Via E. Mastei, 46
27039 Sannazzaro de Burgondi (PV)
Fax n. 0382 900358
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica agli indirizzi:
marco.saetti@eni.it

Esclusivamente inviato via posta
elettronica agli indirizzi:
mazzoni.marco@gmail.com
ing.rocco.simone@gmail.com
ilacqua@apat.it
roberto.braghieri@provincia.pv.it
daniele@serviziterritorio.it

roberto_esposito@regione.lombardia.i

t

piero_fabris@regione.lombardia.it

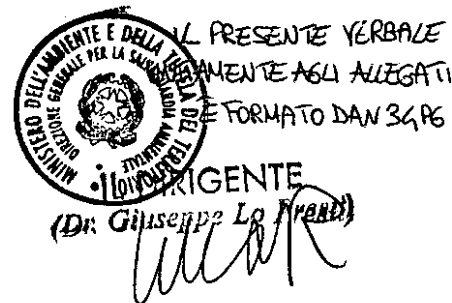
cotana@crbnet.it

alessandro.selvaggi@eni.it

giuseppe.cricchi@eni.it

raffaella.lucarno@eni.it

enrica.millozza@eni.it



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla raffineria ENI S.p.A. di Sannazzaro de' Burgondi (PV).

RESOCONTO VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 24 febbraio 2009

Il giorno 24 febbraio 2009, alle ore 15:00, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con note prott. nn. DSA/2009/0002571 del 5 febbraio 2009 e DSA/2009/0002653 del 6 febbraio 2009, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la raffineria ENI S.p.A. sita nel Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV).

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero), i rappresentanti della Regione Lombardia, della Provincia di Pavia, del Comune di Sannazzaro de' Burgondi, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma della medesima disposizione, nonché il rappresentante dell'ISPRA ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Interviene, inoltre, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno, del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e del Ministero dello sviluppo economico. *(All. 1)*

Il Presidente apre la riunione richiamando gli esiti della riunione del 19 dicembre 2008, nonché il parere conclusivo della Commissione IPPC, trasmesso con nota del 3 febbraio 2009, prot. n. CIPPC/2009/0000233 (prot.n. DSA/2009/0002445 del 04.02.2009), come modificato a seguito del supplemento istruttorio richiesto nella precedente seduta.

Il Presidente dà lettura della nota del Ministero dell'interno del 20.02.2009, prot. n. DCPST/A4/RS/PI 281 (prot. n. DSA/2009/0004296 del 23.02.2009), che sia allega al presente verbale, con cui è stato comunicato il parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in esame, con riserva di trasmettere, ai fini dell'aggiornamento di cui all'art. 7, comma 8 del D.Lgs. n. 59/2005, i provvedimenti successivamente adottati. *(All. 2)*

Informa altresì la Conferenza che la Società richiedente, con nota del 13 febbraio 2009, prot. DIR n. 7 (prot. n. DSA/2009/0003439 del 13.02.2009), che si allega al verbale *(All. 3)*, ha presentato osservazioni al parere istruttorio, e propone alla Conferenza l'audizione del gestore, che ha chiesto di essere sentito.

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

- illustrazione da parte del gestore e successivo esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza trasmesse dalla Società con nota del 13 febbraio 2009, prot. DIR n. 7;
- discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 3 febbraio 2009, prot. n. CIPPC/2009/0000233, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, e determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Vengono invitati ad intervenire i rappresentanti della Società ENI S.p.A. i quali illustrano le osservazioni di cui alla sopracitata nota del 13 febbraio 2009.

Conclusa l'audizione del gestore, il Presidente chiede al riguardo l'avviso del rappresentante della Commissione IPPC, il quale illustra le conclusioni dell'esame già condotto sulle osservazioni formulate dal gestore e riportate nella nota del 24 febbraio 2009, prot. n. CIPPC/2009/0000407 (prot. n. DSA/2009/0004402 del 24.02.2009), che si allega al verbale. (All. 4)

In particolare, con riferimento alla osservazione relativa al limite di bolla proposto per il biossido di zolfo, afferente profili sostanziali del parere istruttorio, il rappresentante della Commissione IPPC propone alla Conferenza, che approva, di non modificare il parere stesso nei termini richiesti dal gestore, ma di prevedere che il limite fissato dal 2010 sia da intendersi a partire dal 1° luglio 2010.

Il Presidente apre pertanto la discussione sul punto 2 all'O.d.G.

I rappresentanti della Regione Lombardia esprimono parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale alle condizioni di cui alla nota prot. n. T1.2009.03825 del 23 febbraio 2009, che depositano agli atti della Conferenza (All. 5), nel seguito riportate:

- integrare il parere relativamente ai limiti alle emissioni in atmosfera riportando anche dei limiti espressi in fattore di emissione (come tonnellate di inquinante emesso per ogni tonnellata di greggio lavorata);
- specificare che il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera adottato dall'azienda deve essere conforme sia alla norma UNI EN 14181:2005 che ai criteri emanati dalla Regione Lombardia, anche ai fini dell'allacciamento alla rete regionale per il monitoraggio delle emissioni.

Il rappresentante della Commissione IPPC ritiene condivisibile la posizione espressa dalla Regione e pertanto propone alla Conferenza, che approva, di modificare il parere istruttorio secondo le condizioni espresse dall'Amministrazione regionale.

Il rappresentante della Provincia di Pavia, pur confermando il proprio parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, informa la Conferenza di aver trasmesso in data 29 gennaio 2009 alla segreteria della Commissione IPPC un documento contenente alcune osservazioni formulate dall'Amministrazione provinciale, che deposita agli atti. (All. 6)

Richiama poi alcune considerazioni di carattere generale sulle quali viene a fondarsi la richiesta della Provincia in merito alla necessità di contenere i consumi idrici e di allineare gli stessi, per unità di grezzo trattato, agli standard europei ovvero:

- gli attuali indirizzi nazionali di promozione di tecnologie dirette al risparmio idrico, al riutilizzo ed al riciclo;
- l'adozione di misure per la graduale riduzione degli scarichi.

Il rappresentante della Provincia chiede in particolare, considerata la quantità delle acque scaricate dall'impianto di trattamento acque reflue (7 milioni di metri cubi – cioè il 70% delle acque prelevate), di ottimizzarne il riutilizzo, anche in conformità al "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue" di cui al decreto ministeriale 12 giugno 2003, n. 185.

Sulla base di tali rilievi ed in previsione dell'ampliamento futuro, ribadisce la necessità che venga presentato un piano di intervento (o una relazione tecnica sugli impianti) che abbia come obiettivo il riutilizzo spinto delle acque reflue di trattamento nel ciclo produttivo massimizzandone l'impiego nelle attività di processo e di raffreddamento.

Il rappresentante della Commissione IPPC concorda sulla necessità di verificare, per la gestione della risorsa idrica, se i consumi specifici di acqua all'interno delle diverse unità di ciclo produttivo rientrino nei range di performance previsti dalle linee guida per l'individuazione ed utilizzazione delle migliori tecniche disponibili di settore, in caso negativo concorda con la necessità di prevedere un'apposita prescrizione che imponga al gestore la presentazione di un piano di intervento volto a ridurre i consumi idrici.

Il rappresentante del Comune di Sannazzaro de' Burgondi esprime parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione, dichiarando altresì di condividere quanto riportato nei precedenti interventi.

Dopo approfondita discussione, la Conferenza delibera di:

a) dare mandato alla Commissione IPPC di:

- 1. modificare il parere istruttorio, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, alla luce di quanto concordato in ordine alla decorrenza del termine per il rispetto del limite di bolla proposto per il biossido di zolfo, delle condizioni di cui al parere della Regione Lombardia del 23 febbraio 2009, nonché, limitatamente agli aspetti non sostanziali ritenuti condivisibili, alla luce delle osservazioni presentate del gestore;**
- 2. integrare il parere con specifiche prescrizioni relative alla ottimizzazione della gestione della risorsa idrica all'esito della verifica di cui sopra.**

b) esprimersi favorevolmente in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica sita nel Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV) di cui alla domanda presentata in data 28 giugno 2006 dalla Società ENI S.p.A. Divisione Refining e Marketing, con sede in Roma, Piazzale Enrico Mattei 1, alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 3 febbraio 2009, prot. n. CIPPC/2009/0000233, come adeguato ai sensi della lett. a).

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e al gestore.

Il Presidente alle ore 16:00 dichiara conclusa la seduta.

UP

ALLEGATO 1

Elenco nominativo dei rappresentanti

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione per la salvaguardia ambientale
assente	Ministero dell'interno
assente	Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali
assente	Ministero dello sviluppo economico
Ing. Roberto Esposito Ing. Piero Fabris	Regione Lombardia
Dott. Roberto Braghieri	Provincia di Pavia
Assessore all'ambiente Amos Schiaretti	Comune di Sannazzaro de' Burgondi
Ing. Michele Ilacqua	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Ing. Marco Mazzoni	Commissione IPPC

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

Conferenza di Servizi del 24 febbraio 2009

ENI S.p.A. Div. Refining & Marketing Raffineria di Sannazzaro De' Burgondi. Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETA' DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
MARCO MAZZONI	COM. IPPC	3476723307	9174633141	MAZZONI, MARCO @ pmae.com	
ROCCO SIMONE	COM. IPPC	3402788187		119.2000.Simoned@gmail.com	
MICHELE LACQUA	ISPR	06-50072912		lacqua@ispr.it	
ROBERTO BRAGHIENI	PROVINCIA DI PAVIA	0382-597868		roberto.braghien@pavunes.pv.it	
DAVIELE FRATERNUALI	COMUNE SANNAZZARO	02-6125677	02-66016561	daviele@servizi.territorio.it	
AMOS-SCHIARETTI	COMUNE-SANNAZZARO	0382-995641	0382-901264		
FABRIZIO PIERO	REGIONE LOMBARDIA	02 67 65 6766			
ESPOSITO ROBERTO	REGIONE LOMBARDIA	02.67655458		roberto_esposito@regione.lombardia.it	
FRANCO COPANA	IND. COM. IPPC				

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E.prol DSA - 2009 - 0005177 del 03/03/2009

Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
QUALITA' DELL'AMBIENTE
24/02/2009 16:23
Partenza 24/02/2009 16:23
11.2009.0005177

WP

La Giunta
Assessore
alla Qualità dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
Direzione Generale per la salvaguardia dell'Ambiente
Divisione VI - Rischio Industriale - Prevenzione e Controllo Integrati dell'Inquinamento.

Oggetto: Conferenze dei Servizi per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A) per i seguenti impianti:

- Centrale E.ON Produzione S.p.a in comune di Tavazzano (LO)
- Centrale E.ON Produzione S.p.a in comune di Ostiglia (MN)
- Raffineria ENI S.p.a. in comune di S.Nazzaro de Burgondi (PV)
- Raffineria IES Italiana Servizi S.p.a In comune di Mantova

Io sottoscritto, Ponzoni Massimo, Assessore Regionale della Qualità dell'Ambiente, delego l'ing. Piero Fabris e l'ing. Roberto Esposito a rappresentarmi nelle Conferenze dei Servizi convocate ai sensi dell'art. 5 del d.lgs n°59/05, rispettivamente in data

- 23 febbraio 2009 alle ore 15.00
- 24 febbraio 2009 alle ore 10.00 e alle ore 15.00
- 25 febbraio 2009 alle ore 10.00

presso la sala Europa, VII piano dell'omonimo Ministero, in via Capitan Bavastro, 174, Roma

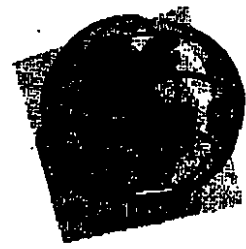
Distinti Saluti

Assessore Qualità dell'Ambiente
(Massimo Ponzoni)

Visto del Direttore Generale della
D.G. Qualità dell'Ambiente
(Dott. Benazzoli Umberto)

Visto del Dirigente della Struttura
(Dott. Carlo Licotti)





Handwritten signature or initials.

**STRUTTURA PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO
E IMPIANTI**
Dirigente Dott. Carlo Licotti

Via Taramelli, 12
20126 MILANO
Tel. 02 / 6765 4599
Fax 02 / 6765 7339 - 4961
E-Mail: carlo_licotti@regione.lombardia.it

Milano, 03 MARZO 2009

TELEFAX

DA: DR. LICOTTI

DIREZIONE GENERALE QUALITA' DELL'AMBIENTE
STRUTTURA PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI

A: DR.SSA DE GREGORIO - Ministero dell'Ambiente

M E S S A G G I O

OGGETTO: Delega per Conferenza dei Servizi AIA Centrali.

Come accordato telefonicamente in allegato si invia quanto indicato in oggetto.

Cordialmente.

Segreteria Dr. Licotti
Maria Carla Canepari

Numero di pagine trasmesse compresa la presente ...2...

Se il messaggio non risultasse chiaro, si prega di chiamare il n. 02 6765 4977



PROVINCIA DI PAVIA

il Presidente

VP

Vista la comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di Roma, DSA-2009-0002653 DEL 06/02/2009 avente per oggetto "Convocazione Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5 comma 10 del D.Lgs n. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto ENI s.p.a. Div. Refining & Marketing Raffineria di Sannazzaro de' Burgondi";

considerato che per la partecipazione ai lavori della Conferenza dei Servizi, in ordine alla legittimità delle decisioni da assumere e al loro vincolo, è necessario legittimare con delega un rappresentante dell'Ente;

DELEGA

il Dirigente del Settore Tutela Ambientale Dott. Geol. Roberto Braghieri, a rappresentare la Provincia di Pavia nella Conferenza dei Servizi, indetta per il giorno 24 febbraio 2009 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Ente in merito agli argomenti trattati.

Pavia, 10 febbraio 2009

Vittorio Poma

Provincia di Pavia - Ufficio di Presidenza



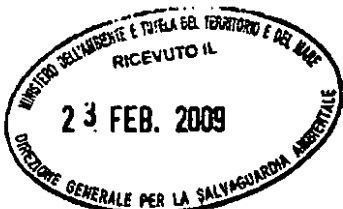
ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

Eprot DSA-2009-0004204 del 23/02/2009

Roma, 20 FEB. 2009

Prot. n. 007500



att.nc

Ministero dell'ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
Dirigente Divisione VI
Dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06-5725068

RIFERIMENTO:

Vostre lettere: Prot.DSA-2009-3111 dell'11/02/2009; Prot.DSA-2009-3112 dell'11/02/2009;
Prot.DSA-2009-3438 del 13/02/2009; Prot.DSA-2009-2571 del 5/02/2009
con errata corrige Prot. DSA-2009-2653 del 6/2/2009; Prot. DSA-2009-3429 del
13/02/2009; Prot. DSA-2009-3034 del 10/02/2009.

OGGETTO: Convocazioni delle Conferenze dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D. Lgs. 59/05. Impianto ENEL Castel San Giovanni (PC); E.ON. Produzione Ostiglia (MN); E.ON. Produzione Tavazzano-Montanaro (LO); ENI Sannazzaro De'Burgondi; IES Mantova; ENEL Civitavecchia Torvaldaliga Nord (RM). Delegazioni ISPRA ed espressione del parere ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D. Lgs. 59/2005 come modificato dal D. Lgs. 04/2008 art. 36, comma 4, lettera c.

Con le missive di cui al riferimento sono pervenute a questo Istituto le convocazioni per le Conferenze dei Servizi in oggetto.

A tal proposito si comunica che l'ISPRA sarà rappresentata dalle delegazioni composte come da tabella allegata.

In relazione all'espressione di parere che questo Istituto è tenuto a rendere, ai sensi della normativa in oggetto, si rappresenta qui che, come noto, i piani di monitoraggio e controllo oggetto di valutazione nelle Conferenze dei Servizi di cui si tratta sono stati proposti da ISPRA, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC. La presente dunque è da intendere anche formale espressione di parere favorevole sui piani di monitoraggio e controllo trasmessi in allegato alle Vostre convocazioni in riferimento.

Ove significative modifiche dei piani di monitoraggio e controllo dovessero essere concordate, ad esito delle Conferenze in oggetto, questo Istituto si riserva di esprimere il proprio parere secondo le procedure che saranno adottate da Codesta Amministrazione.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini

Allegato: c.s.d. (1 pagina)



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

WFP

CONFERENZE dei SERVIZI EX D. LGS 59/05

Riunioni 23, 24 e 25 febbraio 2009 – Delegazioni ISPRA

Gestore	Tipologia impianto	Delegazione ISPRA
ENEL CASTEL SAN GIOVANNI (PC)	CTE	Ing. Claudio NUMA
E.ON OSTIGLIA (MN)	CTE	Ing. Alessia USALA
E.ON TAVAZZANO – MONTANASO (LO)	CTE	Ing. Roberto BORGHESI
ENI SANNAZZARO DE' BURGONDI	Raffineria	Ing. Michèle ILACQUA
IES MANTONA	Raffineria	Ing. Antonino LETIZIA
ENEL TORREVALDALIGA NORD CTV.	CTE	Ing. Alfredo PINI

SPM

MODULARJO
INTERNO - 261



001
MOD. 4 VFC
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E. prot DSA - 2009 - 0004296 del 23/02/2009

Ministero dell'Interno

ALLEGATO 2

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA RISCHI INDUSTRIALI

Prot. DCPST/A4/RS/PI 281

Roma, 20 febbraio 2009

Ministero Ambiente T.T.M.
DSA- Div. VI IPPC/RIS
fax: 06.5722.5068

e, per conoscenza:

Comando Provinciale Vigili del Fuoco PAVIA Alla Direzione Regionale Vigili del
fax 0382.577.222 Fuoco per la Lombardia
fax 02. 8057164

OGGETTO: Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D. Lgs. 59/2005,
per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) per
l'impianto ENI SpA Div. Refining & Marketing Raffineria di
Sannazzaro De' Burgundi (PV) in data 24.02.2009 .

Si rende noto il parere di questa Amministrazione per la Conferenza dei Servizi
in oggetto.

*"Parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.
Tenuto conto che l'istruttoria del Rapporto di Sicurezza edizione 2005 svolta ai
sensi dell'art.21 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. è ancora in corso, si riserva di
comunicare le eventuali prescrizioni derivanti dal procedimento ai fini
dell'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale come previsto dall'art.
7, comma 8, del D.Lgs. 59/2005".*

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
RICEVUTO IL
23 FEB, 2009
DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Ing. Concetto APRILE)

Casano Luana



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0003439 del 13/02/2009

Da: Lucarno Raffaella [Raffaella.Lucarno@eni.it]

Inviato: venerdì 13 febbraio 2009 12.07

A: Casano Luana

Cc: Cricchi Giuseppe; Santini Claudio; Saetti Marco

Oggetto: R: ERRATA CORRIGE Convocazione CdS per il rilascio AIA per l'impianto ENI spa di Sannazzaro de' Burgondi

Allegati: nota MATTM feb.2009.pdf

Inviato in allegato una nota con alcune osservazioni a quanto indicato dal GI nel Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC-00-2009-0000233 del 3/2/2009.

Rimanendo a disposizione per tutti gli eventuali chiarimenti necessari.

Salut

Raffaella Lucarno
Responsabile Tecnologico e Controllo
Eni S.p.A. Div. Refining & Marketing
Via Enrico Mattei 46
27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)
Tel. +39-0382-900289
Fax +39-0382-997189
e-mail: raffaella.lucarno@eni.it

Eni S.p.A.
Sede legale in Roma
Piazzale Enrico Mattei 1, 00144 Roma
Tel. centralino: +39 06598.21
www.eni.it
Capitale sociale € 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma
C.F. 00484960588
Part. IVA 00905811006
R.E.A. Roma n. 756453



Le informazioni contenute in questo messaggio possono essere di natura riservata e confidenziale e sono indirizzate unicamente al destinatario. Qualora non ne siate il destinatario, vi è fatto divieto di utilizzare, copiare, divulgare o intraprendere qualsiasi azione basata su questo messaggio o sulle informazioni in esso contenute. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, Vi preghiamo di comunicare immediatamente al mittente l'accaduto e di cancellare il messaggio. In ogni caso, la Società si dissocia da qualsiasi affermazione o opinione contenute nei messaggi inviati dalla propria rete che non siano strettamente inerenti all'attività stessa.

Da: Casano Luana [mailto:Luana.Casano@minambiente.it]

Inviato: venerdì 6 febbraio 2009 10.18

A: mauro_villa@regione.lombardia.it; presidenza.consiglio@provincia.pv.it; vittorio.poma@provincia.pv.it; sindaco.sannazzaro@tin.it; aprileconcectovf@libero.it; prev.rischiindustriali@vigilidelfuoco.it; segreteria.viccapogab.vicario@sanita.it; segreteria.dgerm@sviluppoeconomico.gov.it; vincenzo.grimaldi@apat.it; TICALI Dario; Roberta Nigro; minamb.tal@mclink.it; Cricchi Giuseppe; Lucarno Raffaella; Santini Claudio

Oggetto: ERRATA CORRIGE Convocazione CdS per il rilascio AIA per l'impianto ENI spa di Sannazzaro de' Burgondi

Si trasmette la nota allegata.

Segreteria Dott. Giuseppe Lo Presti
MATTM DSA Divisione VI tel. 06/57225003

Message for the recipient only, if received in error, please notify the sender and read <http://www.eni.it/disclaimer/>

Eni S.p.A.
Divisione Refining & Marketing

Raffineria di Sannazzaro
Via E. Mattei, 46
37039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)
Tel. centralino +39 0382 9001
Fax +39 0382 996.908
www.eni.it



Sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei 1, 00144
Capitale Sociale € 4.005.358.876,00 I.V.
Registro Imprese di Roma Cod. Fisc. 00484940588
Partita IVA 00905811006
R.E.A. Roma n. 756453

W

Sannazzaro de' B., 13.02.2009
PROT. DIR N° 7

Spett. MATTM.
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per la
Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
Fax: 06-57225068

All'attenzione di:
Dott. Giuseppe Lo Presti
Ing. Antonio Millio



Rif. pratica n.° DSA-RIS_AIA-00 (2006.0038)

EMA
Raffineria
di Sannazzaro

Oggetto: ENI S.p.A. Div. Refining & Marketing Raffineria di Sannazzaro.
Istruttoria per il rilascio dell'AIA
Convocazione Conferenza dei servizi DSA-2009-0002571 del
05/02/2009
Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2009-0000233 del 03/02/2009]

Alla luce del Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2009-0000233 del 03/02/2009], trasmesso alla Raffineria (via mail in data 05/02/2009) e alla luce della prevista convocazione di Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5(10) del D.Lgs. 59/05 prevista per il prossimo 24 febbraio 2009, la Raffineria intende formulare le osservazioni riportate nella nota allegata volte ad evidenziare alcune criticità connesse alle proposte di prescrizione formulate dal GI. Saremmo lieti di poter approfondire ed illustrare tali osservazioni anche in riunione dedicata in caso ne rilevaste la necessità.

Cordiali saluti,

Eni S.p.A.
Divisione Refining & Marketing
Raffineria di Sannazzaro
Il Direttore
(Dott. Marco Saetti)

M. Saetti

WP

Parere Istruttorio Conclusivo - Prescrizioni CIPPC-00-2009-0000233 del 03/02/2009	COMMENTI FEBBRAIO 2009 al Parere Istruttorio Conclusivo - Prescrizioni CIPPC-00-2009-0000233 del 03/02/2009
1 Pag. 7 Documenti esaminati	Manca in questo elenco il riferimento all'integrazione AIA presentata a nov 2006 e riguardante HDC2/SRU4/Deasphalting, inviata con lettera di accompagnamento DIR/PROT n.° 25 del 30 novembre 2006. Impianti che però sono chiaramente citati nel PMC e quindi riteniamo sia solo una dimenticanza.
2 Pag. 9 Referente	Da sostituire ing. Marsico (che ha lasciato la Società) con Dott. Santini Claudio, stesso indirizzo
3 Pag. 9 2.2 Inquadramento territoriale ed ambientale - deposito della Società Prati Oleodotti Italiani - Ferrara Erbognone	Indicare che tale società è stata incorporata in Eni SpA
4 Pag. 12 2.3 Assetto produttivo attuale Elenco unità produttive	Mancano le nuove unità Hydrocracker 2, Unità recupero zolfo con TGTU, Deasphalting. Impianti che però sono chiaramente citati nel PMC e quindi riteniamo sia solo una dimenticanza. L'integrazione alla documentazione inviata e giu 2006 su questi impianti è stata inviata con lettera di accompagnamento DIR/PROT n.° 25 del 30 novembre 2006.
5 Pag. 15 2.4 Quadro autorizzativo attuato Autorizzazione allo scarico in corso idrico superficiale	Si veda in allegato 2 rinnovo autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale ottenute a febb 2009 da Provincia di Pavia, Autorizzazione N. 05/2009-AQ del 20.01.2009 Prot. 6164
6 Pag. 18 Emissioni in atmosfera "...7 dotati di Sistema di Monitoraggio in continuo..."	I camini dotati di Sistema di monitoraggio in continuo sono 6 come indicato in tabella e non 7
7 Pag. 29 - 4. Valori limiti e prescrizioni - Emissioni in aria Limiti proposti (valori mensili dal 2009 e dal 2010): • SO ₂ : 800-600 mg/Nm ³ ; • NO _x : 250 mg/Nm ³ ; • Polveri: 50-40 mg/Nm ³ ; • CO: 150 mg/Nm ³ ; • SOV: 20 mg/Nm ³ ; • H ₂ S: 3 mg/Nm ³ ; • NH ₃ (+ composti a base di Cloro): 20 mg/Nm ³ . Flussi di massa proposti calcolati su base annuale per il 2009 e dal 2010:	La Raffineria ritiene che il limite di bolle proposto per il parametro SO ₂ , mensile dal 2010, sia eccessivamente restrittivo. Si fa rilevare come tale limite (600 mg/Nm ³), sia molto inferiore a quanto indicato dalle MTD applicabili al settore (600-1200 mg/Nm ³). La Raffineria propone quindi di portare tale limite a 800 mg/Nm ³ , valore che è possibile garantire. Pur operando sempre per ridurre al minimo i potenziali impatti derivanti dalle proprie emissioni, la Raffineria infatti non può garantire il rispetto del valore proposto di 600 mg/Nm ³ sulla base delle seguenti considerazioni: • I dati storici registrano, seppur per pochissimi mesi, lievi superamenti del valore proposto e relativi superamenti giornalieri; • Sono possibili picchi puntuali giornalieri, a causa di anomalie, pur nel rispetto dei limiti mensili, che andrebbero ad inficiare il rispetto del limite complessivo imposto; • I valori storici riportati nella documentazione AIA e disposizione del Gruppo Istruttore (GI) si discostano sensibilmente dai valori indicati per la Massima Capacità Produttiva (MCP) riportati nella medesima documentazione in quanto non riferiti ad un assetto di marcia alla massima capacità; • Assetti particolari di Raffineria con fermate parziali potrebbero di fatto impedire per il periodo considerato il rispetto di tali valori.

CIPPC	Parere Istruttorio Conclusivo - Prescrizioni CIPPC-00-2009-0000233 del 03/02/2009	COMMENTI FEBBRAIO 2009 al Parere Istruttorio Conclusivo - Prescrizioni CIPPC-00-2009-0000233 del 03/02/2009
	<ul style="list-style-type: none"> • SO₂: 5.500-5000 t/a; • NO_x: 3.000-2700 t/a; • Polveri: 500-450 t/a; • CO: 2.500 t/a. 	<p>Quanto sopra garantendo comunque il rispetto del flusso di massa annuale di SO₂ proposto dal GI e pari a 5500 t/a anche per gli anni successivi al 2009</p> <p>Relativamente ai valori di flusso di massa annuali, le riduzioni proposte per i parametri NO_x e Polveri si ritengono eccessivamente restrittive alla luce dei valori proposti dalla Raffineria per il proprio assetto alla MCP nella domanda AIA (rispettivamente 6493,02 e 851,73 t/a). Si richiede pertanto al GI una loro rivisitazione tenendo presente che, pur nella buona situazione generale dimostrata dai trend storici, vi sia la necessità e la possibilità di far fronte a situazioni particolari temporanee.</p> <p>L'eccessiva limitazione dei livelli emissivi prevista dalla proposta di prescrizioni non appare peraltro giustificata dal contesto ambientale nel quale opera la Raffineria di Sarnazzaro. Lo stesso parere istruttorio rileva (punto 2.2, pag. 10 del Parere istruttorio) come la qualità dell'aria nella Regione Lombardia sia andata sensibilmente migliorando negli anni sia per il parametro NO_x che particolarmente per il parametro SO₂. Si rileva inoltre che anche nelle aree limitrofe alla Raffineria la qualità dell'aria in termini di SO₂ sia ampiamente entro i limiti e comunque inferiore alla media Regionale.</p> <p>Infine, si osserva inoltre che il Parere istruttorio rileva correttamente come il livello emissivo della Raffineria risulta ampiamente "entro l'intervallo dei valori di emissione riportati nelle Linee Guida per l'Identificazione delle BAT".</p> <p>Si fa presente come i dati storici si riferiscano sempre alla raffineria non alla massima capacità, per cui su quei valori va considerato un certo margine.</p>
8	<p>Pag. 30 4 Valori limiti e prescrizioni - Emissioni in aria</p> <p>* IN caso di fermata programmata o disservizio degli impianti di lavaggio gas acidi e di recupero zolfo si deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel periodo di disservizio l'H₂S non deve essere bruciata in torcia ma ai forni 	<p>Nel periodo di disservizio degli impianti di lavaggio gas acidi l'H₂S andrà bruciato ai forni insieme ai fuel gas di raffineria. Tale approccio non è però attuabile per ragioni tecniche e di sicurezza nel caso in cui siano fuori servizio gli impianti zolfo.</p> <p>Si tenga che nel Sistema di Gestione Ambientale è prevista una procedura per cui in caso di anomalia alle unità di recupero zolfo vengono adeguati gli impianti di raffineria per arrivare a produrre solo l'H₂S gestibile in quel momento dalle unità di recupero zolfo.</p>
9	<p>Pag. 30 4 Valori limiti e prescrizioni - Emissioni in aria</p> <p>Prescrizioni relative al camino S05 old</p>	<p>Relativamente all'impianto FCC, essendo lo stesso dotato di due camini (camino S05 NEW e S05 OLD), la Raffineria chiede di considerare in modo unitario l'emissione da tale unità e composta dal contributo di entrambi i camini: a tale scopo richiede al GI di definire quindi un unico assetto prescrittivo riferito all'impianto FCC e non ai singoli camini.</p> <p>Infatti, si sottolinea che in marcia normale, i fumi provenienti da tale Unità provengono principalmente dal camino S05 NEW, mentre un flusso minimo proviene da S05 OLD. Quest'ultimo infatti deve essere mantenuto sempre in funzione per motivi di sicurezza, in quanto deve essere tenuto caldo e pronto in caso di anomalie dell'impianto BELCO per poter scaricare immediatamente tutta la portata in uscita.</p> <p>Per queste ragioni si ritiene l'approccio del camino unico virtuale l'ottimale a garanzia delle emissioni in ogni assetto di marcia.</p>

W

Parere Istruttorio Conclusivo = Prescrizioni CIPPC-00-2009-0000233 del 03/02/2009	COMMENTI FEBBRAIO 2009 al Parere Istruttorio Conclusivo = Prescrizioni CIPPC-00-2009-0000233 del 03/02/2009
<p>10 Pag. 30 4 Valori limiti e prescrizioni - Emissioni in aria Prescrizioni relative alle torce S22, S23, S34</p>	<p>La Raffineria gestisce le proprie Torce con l'obiettivo di minimizzare la quantità di gas da bruciare. Per minimizzare inoltre la generazione di emissioni visibili, tali dispositivi sono dotati di sistema di iniezione di vapore in accordo alle MTD di settore.</p> <p>Relativamente alle Torce si rinvia come richiesto dal GI di garantire una specifica efficienza di rimozione VOC e una minima temperatura di combustione sia pertinente ad un impianto di combustione ove il processo di combustione è controllato dall'operatore. Un sistema di torce come quello presente in tutte le Raffinerie finalizzato a garantire lo scarico dei gas di processo in condizioni di emergenza previa un combustione che per definizione non può essere controllata.</p> <p>La Raffineria chiede pertanto che tali vincoli vengano eliminati non essendo tecnicamente possibile ottenerli. In subordine si chiede un congruo tempo per lo svolgimento di uno studio di fattibilità dell'installazione di dispositivi di misura della temperatura di combustione e della composizione dei gas combusti che non risultano comunemente utilizzati nel settore dell'industria petrolifera e petrolchimica.</p> <p>Si richiede inoltre di riformulare la prescrizione riguardante la fumosità che è stata espressa in termini assoluti ("Le torce devono essere esercitate senza generare emissioni visibili...") e tali da non poter essere rispettati sempre in relazione alla particolare tipologia di combustione che avviene nelle torce di emergenza delle raffinerie.</p>
<p>11 Pag. 31 - 4 Valori limite e prescrizioni - Emissioni in aria: prescrizioni per il contenimento delle emissioni fuggitive di VOC Pagg. 19-20 PMC 2.7.2 Monitoraggio e tempi di intervento</p>	<p>Entro giugno 2011 verrà effettuato il monitoraggio completo della raffineria per gli stream con le caratteristiche indicate. Ogni fine anno verrà prodotto un report contenente almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impianti testati • Tipologie e caratteristiche punti oggetto di indagine • Periodo di effettuazione indagine e dati climatici relativi • Risultati dell'indagine • Interventi di riparazione/manutenzione previsti <p>Per quanto riguarda il Piano da attuare e valle di questo primo screening la Raffineria propone quanto segue a proposito della frequenza di monitoraggio. Considerando l'estensione ed il numero di impianti interessati da questa valutazione riteniamo non situabile la frequenza trimestrale a causa dell'impegno contemporaneo di risorse necessarie che risulta veramente notevole per cui proponiamo una frequenza semestrale per quegli impianti/componenti che sono risultati più critici durante il primo screening ed una frequenza annuale per quelli meno critici. Tali frequenze andranno poi aggiornate man mano che verranno effettuate nuove campagne di rilevamento per tener conto dei risultati ottenuti. In questa forma la Raffineria ritiene di poter riuscire ad ottemperare a quanto richiesto.</p>
<p>12 Pag. 33 - 4. Limiti e prescrizioni - Prescrizioni sui rifiuti/scarica interna</p>	<p>Relativamente ai codici CER 160802 e 160803, all'interno della Tabella di pag. 35 sono stati riportati i valori inclusi nella Scheda B, sez. B.11.2 e non quelli aggiornati in Addendum Chis 11, a seguito delle modifiche dovute alla messa in esercizio dei nuovi impianti Deasphalting e Hydrocracking.</p>

MP

	Parere Istruttorio Conclusivo - Prescrizioni CIPPC-00-2009-0000233 del 03/02/2009	COMMENTI FEBBRAIO 2009 al Parere Istruttorio Conclusivo - Prescrizioni CIPPC-00-2009-0000233 del 03/02/2009
	<p>Tabella dei rifiuti autorizzati (pag. 33):</p> <ul style="list-style-type: none"> • CER 160802: 501.877 kg; • CER 160803: 159.060 kg. 	<p>Poiché l'AIA oggetto della presente istruttoria, come già concordato con il GI, si riferirà all'assetto di Raffineria inclusi i nuovi impianti di cui sopra, si richiede di modificare i valori dei codici CER menzionati secondo quanto dichiarato in Addendum, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • CER 160802: 683.677 kg; • CER 160803: 179.060 kg.
13	Pag. 37 - 5 Autorizzazioni sostituite	<p>L'esiguo numero di autorizzazioni sostituite sembra di fatto essere un errore di trascrittura.</p> <p>Infatti parlando, ad esempio, di emissioni la Raffineria di Sannazzaro nella formulazione della propria istanza AIA (e delle successive integrazioni) ha ritenuto, coerentemente con lo spirito della direttiva IPPC, di privilegiare l'approccio integrato basato sul rispetto del cosiddetto "limite di bolle" superando l'approccio per singolo impianto/forno venutosi a determinare nel corso degli anni a seguito della realizzazione di nuovi impianti. Tale approccio sembra essere stato condiviso dal GI che, in tale ottica, ha correttamente proposto limiti di bolle per l'insediamento, sia in termini di concentrazione che di flusso di massa. Si richiede pertanto di rendere più chiaro che le autorizzazioni di seguito indicate, antecedenti al DGR 41406/99 ma, ed oggi, ancora valide, devono ritenersi superate in situazione dell'approccio di cui sopra e quindi riportate nella tabella del par. 6 che dovrà essere pertanto integrata come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delibera Giunta Lombardia 6344 del 5/3/91 su FCC • DM 15263 del 12/04/91 (Min. Industrie, Commercio ed artigianato) relativamente agli impianti Visbreaker, Zolfo3, Naphta Hydrobon, CTE, TIP4SOSIV • Autorizzazione 680680 del 9/2/92 (Min. Industrie, Commercio ed Artigianato) relativamente agli impianti FCC e Scot- Zolfo 2 • Autorizzazione 695442 del 3/3/93 (Min. Industrie, Commercio ed Artigianato) relativamente a: Produzione Idrogeno e Unifracche <p>Inoltre un'altra autorizzazione che pensiamo sia sostituita dall'AIA è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale rilasciata dalla Provincia di Pavia n.° 08/2005 prot. N.° 6181/04 del 12 gennaio 2005 recentemente rinnovata dalla Provincia di Pavia stessa con Autorizzazione N. 05/2009-AQ del 20.01.2009 Prot. 6164 che si trasmette in allegato al presente documento.
14	Pag. 19 PMC Tab. 4 S03,S13,S15: controllo concentrazione NOx in continuo	Il controllo in continuo vale solo per S13, mentre per S03 ed S15 il controllo è semestrale.
15	Pag. 18 PMC 2.4 Determinazione rendimento di desolfurazione	Per poter procedere alla determinazione del rendimento di desolfurazione così come indicato nella Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo, è necessario che vi siano in carica agli impianti misuratori in continuo di H ₂ S che attualmente la Raffineria non possiede.

WP

Parere Istruttorio Conclusivo - Prescrizioni CIPPC-00-2009-0000233 del 03/02/2009	COMMENTI FEBBRAIO 2009 al Parere Istruttorio Conclusivo - Prescrizioni CIPPC-00-2009-0000233 del 03/02/2009
	<p>Per poter quindi ottemperare alla prescrizione, la Raffineria dovrà effettuare un'analisi di dettaglio per individuare la tipologia di strumenti più adatta agli impianti attualmente in esercizio ed il loro miglior posizionamento: infatti alle 3 Unità Zolfo presenti in Raffineria convulscono diversi flussi che si miscelano e si distribuiscono in modo vario tra le Unità. Occorre pertanto installare almeno 10 analizzatori. Inoltre sarà anche da effettuare una valutazione tecnica sulla tipologia di strumenti adatta a questo scopo.</p> <p>Per il completamento di tali attività, è necessario un tempo minimo di 3 anni da verificare poi anche con i programmi di fermata.</p> <p>Si fa presente come la situazione complessa sopra descritta faccia sì che la metodologia proposta, cioè l'utilizzo dell'analisi in continuo di H2S sulla carica insieme ai dati a camino, possa risultare non affidabile considerando il tipo di fluido da monitorare ed il numero di analizzatori interessati.</p> <p>Si propone in alternativa di utilizzare per il calcolo della conversione la misurazione dello zolfo puro prodotto sempre insieme ai dati a camino. Ovviamente le formule dovranno essere modificate ma la filosofia della determinazione del rendimento non cambierebbe.</p> <p>Nel caso in cui venisse accettata tale metodologia alternativa, Vi informiamo che i tempi di implementazione della strumentazione necessaria si ridurrebbero ad 1 anno.</p>
<p>16 Pag. 19 PMC 2.6 Determinazione efficienza di rimozione VOC in torcia "...rispettare rimozione 98% VOC... procedimento EPA 40 CFR 60.16 o equivalente."</p>	<p>Premettendo che lo standard EPA citato non è stato considerato nel documento BREF-IPPC né tantomeno nelle Linee Guida nazionali per le BAT di Raffineria, si rileva che il suddetto standard riguarda il criteri di progettazione dei sistemi di torcia ma senza alcun riferimento alla rimozione dei VOC, piuttosto ai criteri per evitare la luminescenza. Tali criteri sono ovviamente stati rispettati nella progettazione delle torce e nella loro conduzione.</p> <p>Ribadiamo che non riteniamo applicabile a questo tipo di sistemi la prescrizione indicata di rimozione del 98% dei VOC. (o in subordine ribadiamo la necessità di condurre uno specifico studi di fattibilità coerentemente con quanto evidenziato al punto 10)</p>
<p>17 Pag. 19 PMC 2.6 Metodi di misurazione del flusso e del peso molecolare di idrocarburi inviati alla torcia Richiedono determinazione PM con GC</p>	<p>Attualmente gli strumenti installati possono determinare PM e flusso con metodo ad ultrasuoni, metodo tra l'altro approvato in ambito CO2 Accounting ed utilizzato per questo scopo in tutte le raffinerie. L'utilizzo di GC in linea sul gas di torcia è al momento ritenuto impossibile vista la qualità variabile del gas e gli inquinanti potenzialmente presenti. In caso si ritenesse di proseguire sulla strada della Gascromatografia dovremmo avviare uno studio di fattibilità nella more del quale utilizzare il dispositivo attualmente installato.</p>
<p>18 Pagg. 29, 30, 31 e 32 - 9. Piano di Monitoraggio e Controllo - 3. Emissioni in acqua (3.2 Metodi di misura delle acque di scarico) Tabella 6 - Metodi di misura degli inquinanti presenti nello scarico SF1</p>	<p>La Raffineria si serve di Laboratorio accreditato SINAL, che utilizza metodiche analitiche ufficiali emesse da organismi internazionali. In alcuni casi, tali metodiche differiscono da quelle indicate dal GI nella Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo in Tabella 6.</p> <p>Allegata alla presente, l'elenco delle metodologie proposte dalla Raffineria nel proprio Piano di Monitoraggio e Controllo che differiscono da quelle indicate in Tabella 6 (si veda Allegato 1) corredate dalle motivazioni per le quali si richiede una revisione ed allineamento da parte del GI con le pratiche già in uso presso l'impianto.</p>
<p>19 Pag. 30 - PMC - 3. Emissioni in acqua (3.2 Metodi di misura delle acque di scarico)</p>	<p>Per poter procedere alla determinazione in continuo di Temperatura e Conduttività, così come indicato nella Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo, è necessario che vi siano installati opportuni strumenti di misura che attualmente la Raffineria non possiede.</p>

WJP

Parere Istruttorio Conclusivo = Prescrizioni C/PPC-00-2009-0000233 del 03/02/2009	COMMENTI FEBBRAIO 2009 al Parere Istruttorio Conclusivo = Prescrizioni C/PPC-00-2009-0000233 del 03/02/2009
Tabella 8 - Misurazione in continuo di Temperatura e Conducibilità.	La Raffineria si impegna all'approvvigionamento, installazione e messa in servizio di tali strumenti entro i prossimi 2 anni. Nel frattempo, in assenza di tale strumentazione, la Raffineria propone di eseguire test di laboratorio 3 volte alla settimana; senza questa rimodulazione temporale della prescrizione la Raffineria non è in condizione di rispettare la prescrizione.
20 PMC Pag. 54 Definizioni Pag. 56 Programma per il contenimento degli odori	Nell'ambito del proprio SGA, la Raffineria dispone di un sistema di Segnalazioni Ambientali (si veda PAMB 06 Comunicazione Interna ed Esterna) per cui ogni dipendente e/o esterno può segnalare una qualunque anomalia al sistema (compresi "odori significativi"). Tale anomalia viene analizzata (anche quando sia puntuale e non ripetuta) e gestita all'interno del sistema e può portare ad Azioni Correttive mirate.
21 PMC pag.56 10.2.2 Contenuti Emissioni per l'intero impianto ARIA Emissione specifica annuale per i fomi Pag. 57 Caldaie Tonnellate emesse per anno Emissione specifica annuale per GJ di energia utilizzata	Considerando l'assetto impiantistico della Raffineria in cui diversi impianti (forni/caldaie) convogliano le rispettive emissioni gassose in un medesimo camino per lo più monitorato in continuo, la rendicontazione non può essere riferita alle singole unità. Nel caso particolare delle Caldaie della Centrale di Raffineria, ad esempio, esse lavorano a recupero sui fumi delle turbogas e a post combustione e scaricano in un camino comune (camino S14). La Raffineria richiede pertanto di eliminare tali parametri dall'attività di reportistica annuale richiesta dalla Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo.
22 PMC pag. 57 Unità recupero zolfo Emissioni ARIA Richiesta: • produzione specifica di zolfo	Da chiarire a cosa afferisca il termine specifico riguardo la produzione di zolfo. Se ci si riferisce al greggio lavorato è già indicata una voce specifica

mf

WP

**Allegato 1 – Metodiche Analitiche proposte dalla Raffineria per le
acque di scarico (Rif. Tabella 8 della Proposta di Piano di
Monitoraggio e Controllo)**

Metodi di misura degli inquinanti nelle acque di scarico presso la Raffineria

PARAMETRI	METODI ANALITICI INPIEGATI ATTUALMENTE IN RAFFINERIA DAL LABORATORIO	METODI ANALITICI INDICATI DA GI (Tab. 8)	NOTE RAFFINERIA
pH	APAT IRSA 2090 Vol. 1-2003	US EPA Method 150.2 - ASTM 1293B	Il metodo proposto dal GI vengono adottati quando verranno installati i sistemi di rilevazione in continuo prescritti. Fino ad allora, la Raffineria propone di utilizzare la metodica proposta e già in uso presso lo stabilimento per analisi di tipo discontinuo.
Conducibilità	APAT IRSA 2030 Vol. 1-2003	ASTM D1125-93 B	
GOD	ISO 15705	US EPA Method 410.4 - US EPA Method 410.2 - SM 5520C - APAT IRSA 3130C1	La Raffineria richiede l'accettabilità della metodica attualmente in uso presso l'impianto in quanto ritenuta analoga a quella proposta dal GI.
Solfuri (idrogeno solforato)	IRSA CNR Vol. 2 Qd. 11	APAT IRSA 4160	
Idrocarburi totali	APAT IRSA 5160B2 Vol.2-2003	US EPA Method 416.1 - APAT IRSA 5160 A2	Il metodo indicato da GI non corrisponde a quanto indicato nelle corrispondenti note di Tabella 8, ovvero analisi con spettrometro IR, contrariamente a quanto in essere per il metodo proposto dalla Raffineria. Si richiede pertanto l'adozione della metodica proposta e già in uso presso l'impianto.
Alluminio	EPA 200.15	APAT IRSA 3050B	
Cadmio	EPA 200.16	US EPA Method 213.2 - APAT IRSA 3120B	
Cromo totale	EPA 200.15	US EPA Method 218.2 - APAT IRSA 3150B1	
Ferro	EPA 200.15	US EPA Method 236.2 - APAT IRSA 3160B	Il metodo proposto dalla Raffineria (essortimento storico) risulta più veloce e consente i relativi risultati entro poche ore dal campionamento, contrariamente alla metodica proposta dal GI che richiede più di 24 ore. Si richiede pertanto l'adozione della metodica proposta e già in uso presso l'impianto.
Manganese	EPA 200.15	EPA Method 243.2	
Nichel	EPA 200.15	US EPA Method 249.2 - APAT IRSA 3220B	
Piombo	EPA 200.15	APAT IRSA 3230B	
Rame	EPA 200.15	US EPA Method 220.2 - APAT IRSA 3250B	
Zinco	EPA 200.15	US EPA Method 299.1 - APAT IRSA 3320	
Vanadio	EPA 200.15	APAT IRSA 3310B	
Arsenico	EPA 200.15	US EPA Method 206.3 - SM 303E	
Selenio	EPA 200.15	EPA Method 270.2	
Mercurio	APAT IRSA 3200 Vol.1-2003	US EPA Method 245.1	La Raffineria richiede l'accettabilità della metodica attualmente in uso presso l'impianto in quanto ritenuta analoga a quella proposta dal GI.
Idrocarburi aromatici totali	EPA 8260 C	APAT IRSA 5140	
Benzene	EPA 8260 C	APAT IRSA 5140	
Toluene	EPA 8260 C	APAT IRSA 5140	
Etilbenzene	EPA 8260 C	APAT IRSA 5140	
m+p-o-Xilene	EPA 8260 C	APAT IRSA 5140	
MTBE	EPA 8260 C	US EPA Method 624 GCMS	
Solventi clorurati	EPA 8260 C	APAT IRSA 5150	La Raffineria richiede l'accettabilità della metodica attualmente in uso presso l'impianto, che risulta analoga a quanto prescritto dal GI nella propria proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo per acque sotterranee e acque sotterranee soggettuali al scarico (si vedano Tabelle 11 e 12).

WAP

MP

Allegato 2

Rinnovo Autorizzazione agli scarichi idrici in corpo superficiale



PROVINCIA DI PAVIA
DIVISIONE TERRITORIO
SETTORE TUTELA AMBIENTALE
U.O. RISORSE IDRICHE

Prot. 6164

Pavia il 20.01.2009

mf

AUTORIZZAZIONE N. 05/2009-AQ

OGGETTO: ENI S.p.A. - Raffineria in Comune di Sannazzaro de' Burgundi, Via Enrico Mattei, 46.
Rinnovo Autorizzazione allo scarico in corsi idrici superficiali di acque reflue industriali, di acque reflue domestiche e di acque meteoriche di prima e di seconda pioggia.

- Visto il D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000, Art. 107-comma 3;
- vista la Legge N. 241 del 07/08/1990-Capo II^-Artt. 5 e 6;
- visto il D. Lgs. N. 152 del 03/04/2006; "Norme in materia ambientale" come modificato ed integrato dal D. Lgs. N. 4 del 16/01/2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006. n. 152, recante norme in materia ambientale";
- visto il Titolo IV^-Capo II- Art. N. 124 del D. Lgs. N.152 del 03/04/2006;
- visti i Regolamenti Regionali del 24 marzo 2006, N. 3 e N. 4;
- viste le norme tecniche stabilite dalla delibera del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento (C.I.T.A.I.) del 04/02/1977;
- visto l'Atto Autorizzativo del 12/01/05 N.06/2005-AQ notificato in data 25/01/05, relativo allo scarico di acque reflue industriali, domestiche e acque meteoriche di prima e seconda pioggia di dilavamento;
- vista la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, presentata in data 25/02/2008-Prot.N.6164 e successivamente integrata con le note Prot.N. 38226 del 03/10/08, Prot.N. 41066 del 14/11/08 e Prot.N. 44926 del 04/12/08 dal Sig. SAETTI Marco Antonio, in qualità di Legale Rappresentante della Soc.tà ENI S.p.A-Raffineria di Sannazzaro.-PI 00484960588 con



sede legale nel Comune di ROMA (RM)-Piazzale E.Mattei n° 1, dei reflui provenienti dall'insediamento ubicato nel Comune di Sannazzaro de' Burgundi (PV)-Via E.Mattei ° 46;

- visto il contenuto del rapporto redatto dall' Istruttore Tecnico Ambientale dell'U.O. Risorse Idriche in data 05/01/05 ed avallato dall'ARPA di Pavia, ed il rapporto redatto in data 05/01/09;
- preso atto che la Società è destinata alla distillazione, raffinazione, trasformazione del petrolio e dei prodotti petroliferi;
- preso atto che all'impianto di depurazione finale dell'ENI S.p.A. confluiscano, tramite reti fognarie interne che s'immettono nei collettori della Raffineria, gli scarichi composti da acque reflue industriali, domestiche e acque meteoriche di dilavamento dei seguenti insediamenti industriali:
 - Centrale termoelettrica ENIPOWER - Produzione d'energia elettrica e vapore utilizzando gas naturale;
 - Airliquide S.p.A. - Produzione ossigeno, purificazione e imbottigliamento idrogeno;
- preso atto che gli insediamenti di cui sopra sono dotati di pozzetti d'ispezione prima della confluenza nei collettori dell'ENI S.p.A. e che gli stessi sono identificati nell'allegata planimetria in scala 1:2.500;
- preso atto che lo stabilimento GPL (Deposito di sostanze o preparati gassosi, comprese quelli in forma liquida, che sono gassosi a temperatura normale e che sono classificati come facilmente infiammabili), a far data dal 27/06/07, ed il deposito della Soc.tà Praoil S.p.A., (Stoccaggio di prodotti petroliferi grezzi, raffinati e semilavorati in serbatoi fuori terra a tetto galleggiante, ricezione e spedizioni dei medesimi a mezzo oleodotti), a far data dal 01/07/08, sono stati accorpate all'ENI S.p.A.;
- preso atto che l'ENI S.p.A. rimane l'unica titolare dello scarico terminale in acque superficiali e l'unica intestataria dell'autorizzazione allo scarico;
- preso atto che lo scarico terminale del depuratore, prima d'immettersi nel corso idrico superficiale denominato Cavo Riazzolo, confluisce in un canale impermeabilizzato a cielo aperto, di proprietà dell'ENI S.p.A., che svolge un ulteriore processo di sedimentazione naturale e di separazione delle sostanze flottanti mediante barriere poste lungo il canale;
- preso atto che s'individua la passerella situata immediatamente a monte della confluenza del canale a cielo aperto con il corso idrico superficiale Cavo Riazzolo, come punto ove effettuare il prelievo dei campioni per il controllo analitico dello scarico;
- ricordato che i fanghi derivanti dall'asportazione del materiale sedimentato e flottato nel canale a cielo aperto che s'immette nel Cavo Riazzolo e dal trattamento depurativo delle acque reflue industriali, delle acque reflue domestiche, delle acque meteoriche, dovranno essere smaltiti secondo le disposizioni contenute nell'Art.127 del D.Lgs. N.152/06 e nella PARTE QUARTA del D. Lgs. N. 152/06;

MP



SI AUTORIZZA

ai sensi dell'Art. 124 del D. Lgs. N. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. e dei Regolamenti Regionali N. 3 e N. 4 del 24 marzo 2006, la Soc.à ENI S.p.A. nella persona del legale rappresentante, a scaricare, nel rispetto di quanto indicato in premessa e dei limiti di emissione indicati nella Tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06, le acque reflue industriali, le acque reflue domestiche e le acque meteoriche di prima e di seconda pioggia di dilavamento, derivanti dall'insediamento sito

in Comune di Sannazzaro de' Burgundi - V. Enrico Mattei n°46, nel corpo idrico superficiale denominato Cavo Riazzolo, con un unico punto di scarico terminale identificato con la lettera "S" nell' allegata planimetria in scala 1:2.500;

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. mantenere gli scarichi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nei punti assunti per la misurazione, ai sensi dell'Art.101 comma 3 del D.Lgs 152/06;
2. tenere a disposizione dell'Arpa Lombardia-Dipartimento di Pavia, i prelievi effettuati dal campionatore automatico installato nel punto di scarico "S";
3. effettuare un'adeguata e periodica opera di manutenzione agli impianti di trattamento delle acque reflue tale da garantirne il perfetto funzionamento;
4. prevedere l'impermeabilizzazione delle superfici scolanti ed una apposita rete di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento all'impianto di trattamento, nel caso in cui si dovessero insediare ulteriori attività ricomprese nell'Art.3 del R.R. 24/03/06-N.4;
5. richiedere una nuova autorizzazione, nel caso di modifiche strutturali che mutino le caratteristiche qualitative o quantitative degli scarichi preesistenti, come previsto dall'Art.124 - comma 12 del Decreto Lgs. N.152 del 03.04.2006;
6. presentare la richiesta di rinnovo entro un anno dalla scadenza del presente atto autorizzativo.

WAP

A norma dell'Art. 25-comma 3 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006 N. 3, la presente autorizzazione ha validità quattro anni dalla data di notifica.

La mancata osservanza di quanto contenuto nel presente atto, comporterà l'applicazione delle disposizioni contenute negli Artt. 130, 133 e 137 del D.Lgs.152/06, fatti salvi eventuali provvedimenti sanzionatori derivanti da altra disposizione normativa.



SI DISPONE

di notificare il presente Atto al Sig. SAETTI Marco Antonio, legale rappresentante della Soc.tà ENI S.p.A., presso l'insediamento ubicato nel Comune di Sannazzaro (PV)-Via Enrico Mattei n° 46 ed inviare copia dello stesso all'A.S.L. Sede di Vigevano, al Comune di Sannazzaro de' Burgundi ed all'ARPA Lombardia - Dipartimento di Pavia.

Il Responsabile dell'U.O.
Risorse Idriche
(Dott. Francesco Pietra)

F. Pietra

Il Dirigente del Settore
Tutela Ambientale
(Dott. Geol. Roberto Braghieri)

Roberto Braghieri

Si precisa che la presente Autorizzazione viene rilasciata sulla base dei contenuti e delle prescrizioni in essa formulate salvi ed impregiudicati diritti di terzi.

Ulteriori provvedimenti autorizzatori e/o concessori, eventualmente necessari alla regolarizzazione del recapito dello scarico, devono essere richiesti all'Ente competente e/o al soggetto comunque interessato.

MP

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di esecutività dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni della suddetta data di esecutività.





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

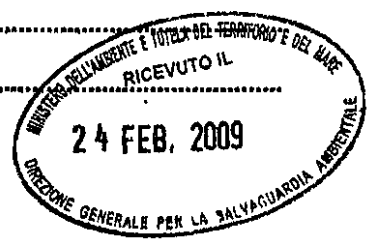


Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E. prot DSA - 2009 - 0004402 del 24/02/2009

ALLEGATO 4

CIPPC-00-2009-0000233
del 24/02/2009

Pratica N.
Ref. Motivato:



Al Dott. Giuseppe Lo Presti
c/o MAT IM
Via Crispieno Colombo, 44
Roma

WP

OGGETTO: ENI SpA Div. Refining & Marketing Raffineria di Sannazzaro - Parere istruttorio Conclusivo - Conferenza dei Servizi del 24/02 2009 - Comunicazione.

Esaminate le osservazioni del Gestore (prot. CIPPC-00_2009-0000345 del 16/02/2009), si propone di modificare il Parere Istruttorio Conclusivo trasmesso a codesta Direzione con prot. CIPPC-00_2009-0000233 del 03/02/2009 come segue:

1	Pag. 7 Documenti esaminati	Inserire "Esaminata l'integrazione AIA presentata a novembre 2006 riguardante HDC2/SRV4/1 caspahlting avente prot. ENI n. 25 del 30/11/2006"
2	Pag. 9	Sostituire il referente del Gestore, anziché Salvatore Marsico, dott. Claudio Santini, stesso indirizzo
3	Pag. 9 2.2 Inquadramento territoriale e ambientale	Il deposito della Soc. Pradolio Oleodotti Italiani - Ferrera Erbognone è stato incorporato in ENI SpA
4	Pag. 12 2.3 Assetto produttivo attuale	Vanno inserite le nuove unità di idrocracker 2, unità recupero zolfo con TGTU, Deasphalting
5	Pag. 15 2.4 Quadro autorizzativo attuale	Inserire autorizzazione n. 05/2009 AG rilasciata dalla Provincia di Pavia il 20/01/2009
6	Pag. 18 Emissioni in atmosfera	Correggere il numero dei camini dotati di sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni da n. 7 a n. 6

Handwritten mark resembling a stylized 'S' or '5' with a circle around it.

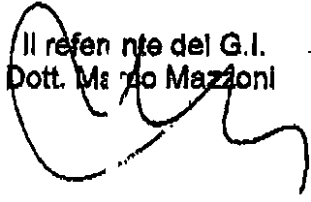
c/o ISPRA - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 ROMA - Tel 0650072443 / Fax 0650072904

7	Pag. 29-4	Nelle tabelle indicanti i limiti ammissivi sia in concentrazione che in flusso di massa, il limite fissato dal 2010 è da intendere dal 1° luglio 2010
8	Pag. 30 4 Valori limiti e prescrizioni - Emissioni in aria	Al punto "In caso di fermata programmata o di disservizio degli impianti di lavaggio gas acidi e di recupero zolfo", alla lineetta "che nei periodi di disservizio di questi impianti H2S prodotto non deve essere bruciato in torce ma nei forni..." aggiungere "ovvero attenersi a quanto previsto dal sistema di gestione ambientale EMAS".
9	Pag. 30 4	Togliere il punto prescrizioni relative al camino SO5 old
10	Pag. 30 4	Al punto prescrizioni relative alla torcia S22, S23, S34 il primo periodo deve essere così sostituito: "Le suddette torce devono essere esercite nelle migliori condizioni smokeless consentite dalla tecnologia." Il secondo periodo deve essere così sostituito: "Deve essere garantita nella suddetta torce una temperatura minima di combustione più di 800°C verificando tale temperatura con un apparecchio di misurazione in continuo."
11	Pag. 31 4 Prescrizioni per il contenimento delle emissioni fuggitive di VOC	Alla fine del periodo aggiungere: "a valle della prima caratterizzazione delle sostanze fuggitive sarà concordata con l'Ente di controllo la frequenza, le modalità e le metodiche per il successivo monitoraggio."
12	Pag. 33-4 Limiti e prescrizioni - Prescrizioni sui rifiuti	Per il codice CER 160802 le quantità devono essere sostituite da 501877 kg a 683677 kg e per il codice CER 160803 le quantità devono essere sostituite da 159060 kg a 179060 kg.
13	Pag. 37-5 Autorizzazioni sostituite	Aggiungere: <ul style="list-style-type: none"> • Delibera Giunta Lombardia 6344 del 5/3/91 su FCC • DM 15263 del 12/04/91 (Min. Industria, Commercio ed artigianato) relativamente agli impianti: Visbreaker, Zolfo3, Naphta Hydrobor., CTE, TIP-ISOSIV • Autorizzazione 680680 del 6/2/92 (Min. Industria, Commercio ed artigianato) relativamente agli impianti FCC e Scot-Zolfo2 • Autorizzazione 695442 del 3/3/93 (Min. Industria, Commercio ed Artigianato) relativamente a: Produzione Idrogeno e Unioracke • Autorizzazione allo scalcio in corpo idrico superficiale rilasciata dalla Provincia di Pavia n. 08/2005 prot. n. 5181/04 del 12 gennaio 2005 recentemente rinnovata dalla Provincia di Pavi. stessa con Autorizzazione n. 05/2009-AQ del 20/01/2009 prot. 6164
14	Pag. 15 del PMC - tabella 4	Il controllo in continuo vale solo per S13, mentre per S03 e S15 il controllo è semestrale.

WP

cfp ISPRA - Via Vialiano Brancati, 48 - 00144 ROMA - Tel 0650072443 / Fax 0650072904

Il referente del G.I.
Dott. Marino Mazzoni





Regione Lombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale
Qualità dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la salvaguardia
Ambientale
Divisione VI - Rischio Industriale – Prevenzione
e Controllo Integrati dell'Inquinamento.
FAX 06.57223040

Milano, 23 FEB. 2009

Prot. T1.2009.00 03825

Oggetto: Parere Seconda Conferenza dei servizi di cui all'art.5 comma 10, del D.Lgs 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto Eni S.p.a. div. Refining & Marketing Raffineria di Sannazaro de' Burgondi (PV)

Con riferimento al contenuto del parere istruttorio definitivo trasmesso dal competente Ministero per la conferenza del giorno 24/02/2009 la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, rileva quanto segue:

1. Oggetto dell'autorizzazione è la raffineria di petrolio avente una capacità di lavorazione massima di 10.000.000 tonnellate di grezzo l'anno; oltre alle unità produttive specificatamente dedicate ai processi di raffinazione sono presenti nello stabilimento:
 - una centrale termoelettrica costituita da due unità turbogas alimentate a fuel gas e da caldaie a recupero;
 - servizi ausiliari (impianto per la produzione di acqua demineralizzata, circuiti di raffreddamento, impianto per la produzione di aria compressa, impianto per il trattamento delle acque in ingresso, stazione di riduzione e misurazione gas metano, impianto di produzione acqua potabile);
 - una discarica di rifiuti speciali non pericolosi prodotti dalla raffineria stessa con annesso impianto di inertizzazione;

2. in relazione alla pianificazione territoriale regionale, nello specifico ai sensi della Dgr 2 agosto 2007 n.5290 'suddivisione del territorio regionale ai sensi del decreto legislativo 351/99 e della Legge Regionale n.24/06 per l'attuazione delle misure finalizzate al contenimento degli obiettivi di qualità ambientale' l'area nella quale è

collocato l'impianto, ricade in zona B, caratterizzata da emissioni di NOx e polveri inferiori alla zona A 'critica' e da una densità abitativa intermedia con elevata presenza di attività agricole e di allevamento;

3. in relazione ai valori limite per le emissioni in atmosfera, pur condividendo l'approccio utilizzato nel parere istruttorio che individua per taluni parametri, oltre ai valori di bolla, il flusso di massa annuale (t/a), si propone si integrare o sostituire quest'ultimo con valori espressi in termini di fattore di emissione, perché più rappresentativi dell'effettiva condizione di esercizio degli impianti e volti al raggiungimento di obiettivi di miglioramento;
4. le caratteristiche della strumentazione facente parte del Sistema di Monitoraggio in continuo alle Emissioni (rif. Piano di Monitoraggio e controllo, par.8) deve essere in linea con i criteri di prossima emanazione definiti da Regione Lombardia, anche ai fini dell'allacciamento alla Rete SME regionale;
5. da quanto argomentato dall'azienda e riportato nel parere istruttorio, la Stessa adotta tecniche e modalità di gestione in linea con le MTD di settore (D.M. 29 gennaio 2007) sia per quanto concerne la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, sia per quanto concerne l'efficienza energetica e di recupero;
6. non si evidenziano ulteriori particolari criticità né di carattere tecnico-impiantistico, in particolare in relazione alle varianti proposte e già oggetto di Valutazione Impatto Ambientale, né in relazione al contesto ambientale nel quale l'impianto è collocato.

Per quanto detto si esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, alle condizioni riportate nel parere istruttorio conclusivo predisposto dalla Commissione IPPC, fermo restando che:

- si ritiene opportuno integrare i limiti alle emissioni in atmosfera secondo quanto indicato al punto 1 del presente parere e si propongono in tal senso i valori riportati di seguito;

Parametro	Limite dal 2009 (t/a)	fattore emissione (t inq/Mt greggio) dal 2009	Limite dal 2010 (t/a)	fattore emissione (t inq/Mt greggio) dal 2009
SO ₂	5.500	550	5.000	500
NO _x	3.000	300	2.700	270
Polveri	500	50	450	45
CO	2.500	25	2.500	25

- si ritiene opportuno, per quanto specificato al punto 5, modificare quanto riportato nel Piano di Monitoraggio al par.8.1 nel seguente modo *'il sistema di monitoraggio in continuo alle Emissioni (SME) deve essere conforme alla Norma UNI EN 14181:2005 ed ai criteri emanati dalla Regione Lombardia'* anche ai fini della predisposizione della Rete SME.

Distinti Saluti.

Il Direttore
per Dott. Benezzi Umberto



Visto del Dirigente della Struttura
Dott. Carlo Licotti



Il funzionario regionale istruttore
Ing R. Esposito



Muliere Giuseppe

Da: Giuseppe Muliere [giuseppe.muliere@provincia.pv.it]
inviato: giovedì 29 gennaio 2009 12.45
A: 'roberta.nigro@apat.it'
Cc: Braghieri Roberto; Buscaglia Andrea
Oggetto: Nota istruttoria AIA - ENI S.p.A. di Sannazzaro dé Burgondi

Gentile Sig.ra Nigro,
Le invio il parere istruttorio riguardante l'AIA della raffineria di Sannazzaro.
Cordiali saluti

Il Dirigente del Settore
Tutela Ambientale
della Provincia di Pavia
Dott. Geol. Roberto Braghieri

0382 597848
0382 597800 (fax)



Nora tecnica
ENI_29_01_09.doc



Provincia di Pavia

Codice Fiscale – 80000030181
Settore Tutela Ambientale

Pavia, 29/01/09

Oggetto: Parere istruttorio AIA raffineria di Sannazzaro de Burgondi.

Con riferimento

- al verbale della riunione del 19 dicembre della Conferenza dei Servizi (pro.MATT - DSA - 2008 - 0038286 del 24/12/2008) per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Raffineria ENI S.p.A. di Sannazzaro de' Burgondi
- al Parere Istruttorio Conclusivo (prot. CIPPC-00-2008-0001599 del 04/12/2008),

UP

questa Provincia, considerata e valutata la documentazione tecnica fin qui prodotta chiede (tenuto conto anche di quanto rilevato dal comune nel predetto verbale) che vengano considerate nel rilascio dell' AIA, le seguenti osservazioni:

- 1) Di contenere l'ingente prelievo di acqua da parte della Raffineria. Vista l'importanza che la risorsa idrica riveste nel territorio della provincia di Pavia, area vocata principalmente all'agricoltura, e considerati i frequenti episodi di siccità degli anni scorsi, si ritiene necessario che ENI S.p.A rediga una proposta di piano d'intervento al fine di contenere e di allineare i consumi di acqua per unità di grezzo trattato ai livelli europei. In particolare si ritiene che tale intervento dovrà prevedere, soprattutto in vista del futuro ampliamento, il riutilizzo delle acque in uscita dall'impianto di trattamento;
- 2) In considerazione dell'osservazione del Comune relativa alle "situazioni di inefficienza funzionale del sistema di depurazione delle acque" a servizio dell'insediamento produttivo, considerato che è in previsione un ampliamento del depuratore stesso per il quale la Regione ha già espresso il giudizio di compatibilità, si ritiene che la realizzazione di detto impianto di trattamento dovrà avvenire tenendo conto delle MTD e della capacità ricettiva e alle caratteristiche del corso d'acqua;
- 3) Visto l'impatto dell'insediamento produttivo sul territorio, si ritiene che la frequenza delle visite ispettive ai sensi dell'ar.11 del 59/05, da parte dell'autorità competente al controllo e verifica delle disposizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, debba essere almeno biennale;
- 4) Si propone infine che la società ENI S.p.a. valuti l'eventuale possibilità di adottare sistemi di tipo DeNOx e DeSOx per l'abbattimento di NOx e SOx nelle emissioni in atmosfera dell'impianto produttivo di Sannazzaro de' Burgondi, come suggerito dall'amministrazione comunale nella nota allegata al verbale della riunione del 19 dicembre 2008.

Il Dirigente del Settore
Tutela Ambientale
Dott. Geol Roberto Braghieri

